



Identificativo: SS20150613020AB5mnRxD
Data: 13-06-2015
Testata: IL SOLE 24 ORE
Riferimenti: COMMENTI E INCHIESTE
COMMENTI E INCHIESTE

Gli «ingredienti» che stanno alla base dell'innovazione

Marco Magnani

Think out of the box è un'espressione di slang inglese comunemente utilizzata in tutto il mondo per indicare come, per essere innovativi, si debba pensare fuori dagli schemi (letteralmente "fuori dalla scatola", dove la scatola rappresenta la rigidità della struttura di pensiero tradizionale). Impliciteamente questa espressione associa l'innovazione alla creatività, alla capacità di andare contro corrente, in un certo senso anche di non rispettare le regole. Spesso la creatività ha effettivamente un ruolo importante nell'innovazione e in certe occasioni per innovare occorre andare, se non contro, almeno oltre regole e consuetudini. Ma tutto ciò non è sufficiente. Pensare out of the box presuppone l'esistenza di una scatola, cioè di una struttura. La struttura del pensiero è quindi un importante elemento d'innovazione.

Di recente al Massachusetts Institute of Technology (il famoso MIT di Boston) ho parlato d'innovazione e dei suoi "ingredienti". I giovani in aula erano studenti post-universitari in materie scientifiche – matematica, fisica, robotica, fotonica – tutti con l'ambizione di innovare e quasi tutti con quella di farlo attraverso la creazione di start-up. L'intervento è diventato una discussione aperta, molto stimolante. Tra gli elementi fondamentali d'innovazione – applicabili all'individuo, all'impresa, a un intero territorio o paese – sono emerse anche struttura di pensiero, disciplina e pianificazione. Caratteristiche più "noiose" e meno di moda rispetto alla creatività (associata più alla genialità che alla fatica) ma ritenute altrettanto importanti.

Un secondo elemento importante per l'innovazione di successo è il framework, cioè una cornice burocratico-amministrativa-regolamentare che sia chiara e stabile nel tempo. Anche questo in un certo senso è parte della "scatola". Si tratta delle "regole del gioco" nell'ambito delle quali l'innovazione può tradursi in prodotto o servizio.

Altro ingrediente d'innovazione è la possibilità di operare in un ambiente concorrenziale. E' importante avere un forte stimolo a innovare, a volte determinato dal timore di non sopravvivere come impresa, per non fermarsi e cercare continuamente di migliorarsi.

Infine la circolazione delle idee. Nelle economie avanzate le idee fanno la differenza. La generazione delle idee è importante ma la loro virtuosa circolazione lo è ancora di più. Ciò vale sia per gli scienziati impegnati in ricerca di laboratorio sia per chi lavora nell'impresa. Quando si lavora in solitudine le idee rischiano di rimanere intrappolate, bloccate dai pregiudizi di partenza. Il flusso degli scambi all'interno di un gruppo di ricerca o dell'impresa favorisce invece la produzione d'innovazione. Grandi campioni d'innovazione quali Microsoft e Google hanno rivoluzionato gli spazi fisici di lavoro, disegnandoli per favorire il confronto tra i dipendenti e la condivisione delle idee. Le piccole e medie imprese, per le quali innovare è vitale, devono far circolare le idee all'interno dei propri distretti, stimolando lo scambio di conoscenza con università e centri di ricerca locali, creando dei network knowledge (reti della conoscenza) sul proprio territorio.

Struttura di pensiero e disciplina, sana concorrenza e spirito di sopravvivenza, framework con regole semplici e stabili, condivisione delle idee: sono alcuni degli elementi determinanti per generare innovazione. La creatività è importante ma da sola non è sufficiente.

www.marcomagnani.com

.@marcomagnan1

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Sole 24 ORE S.p.a. - © Tutti i diritti riservati